

# Scarpe Grosse

Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini



## 2022: UN ANNO DA RICORDARE

Il 2022 sarà senza dubbio un anno che ricorderemo a lungo, perché moltissime sono le attività che, nel corso di questi 12 mesi, abbiamo svolto e vissuto. È stato prima di tutto l'anno del 150° di costituzione del Corpo degli Alpini, festeggiato in diverse forme e in diversi luoghi, dalle varie mostre sia del Comando Truppe Alpine, sia della nostra Associazione. Ci sono stati numerosi eventi come la Staffetta, che anche la nostra Sezione ha contribuito a realizzare, le ascensioni alle 150 vette, tra cui numerose nella nostra Provincia, per poi concludersi con le cerimonie dello scorso 15 ottobre a Napoli. Tutto questo ha portato in seno alla nostra Associazione tanto lavoro, tanto sforzo ma anche tante soddisfazioni. E, cosa non da poco, il prestigio della sempre più stretta collaborazione con il Comando Truppe Alpine, cresciuta sempre più in questi dodici mesi. Il 2022 è stato anche il ritorno dei nostri grandi eventi, primi tra tutti la nostra Adunata Nazionale a Rimini e il Raduno di Raggruppamento ad Asiago. In entrambe le manifestazioni la nostra Sezione era presente in forze, a dimostrazione della voglia di "normalità" che, per troppo tempo, è rimasta lì in attesa di uscire. Ma questo è stato un anno importante anche per la nostra Sezione: molte sono state le iniziative intraprese dal nostro sodalizio in quest'ultimo anno. Il 2022 ha visto la realizzazione del nostro primo Campo Scuola per ragazzi, un lavoro immenso, soprattutto per i direttori di Campo che ne hanno curato gran parte della realizzazione e a cui va il plauso

e il ringraziamento di tutti noi. Il progetto dei Campi Scuola, sostenuto fortemente dalla Sede Nazionale, nasce con l'intento di avvicinare le giovani generazioni al mondo del volontariato e, in particolare, al mondo Alpino. Un progetto che vuole gettare le basi per il futuro del volontariato e che, è questo l'auspicio, ci auguriamo possa avere un seguito anche nella nostra Sezione. Nel 2022 siamo tornati, come è ormai tradizione ultradecennale, a Passo Monte Croce Comelico per la "Cerimonia Italo-Austriaca". Una cerimonia semplice, come è nel nostro stile, ma dall'alto Valore Morale. E ad avvalorare ancor più questo momento di Ricordo e di Memoria, quest'anno abbiamo avuto la prestigiosa presenza del Comandante delle Truppe Alpine, Gen. Ignazio Gamba, che ringrazio ancora per averci onorati della sua presenza. Ai primi di ottobre poi abbiamo realizzato il Raduno Sezione, per festeggiare il decennale della "nostra" 85ª Adunata Nazionale. Sono stati due giorni intensi e bellissimi, carichi di Alpinità e di festa che hanno ripagato ampiamente gli sforzi del Comitato Organizzatore. Abbiamo vissuto momenti emozionati ma anche di spensieratezza, nel più tipico stile Alpino. Lo scorrere del tempo però, lascia inevitabilmente i suoi segni. E così capita che qualcuno dei nostri posi lo zaino a terra e "vada avanti". È sempre triste il momento del distacco da una persona cara, ma è altrettanto inevitabile, ed è proprio in queste circostanze che noi Alpini sappiamo stringerci come una grande Famiglia e farci forza l'un

l'altro. Tra gli Alpini che hanno raggiunto "Il Paradiso di Cantore" in questo 2022, consentitemi di ricordare due Alpini speciali: Isidoro Carlotto, il nostro ultimo Reduce, e Luciano Pomati, personalità di spicco della nostra Sezione per moltissimi anni. Lasciamo alle nostre spalle un anno carico di ricordi e di emozioni, ma ricco anche di esperienze e di lavoro che ci serviranno per le sfide che ci attendono. È infatti noto a tutti voi che la Sede Nazionale ha affidato alla nostra Sezione un incarico grande e al tempo stesso prestigioso: l'organizzazione delle Alpinadi invernali 2024! Sarà certamente una grande sfida per tutti noi alla quale vi invito fin da ora a collaborare. Consapevole degli ottimi risultati ottenuti nelle varie attività svolte nel corso di quest'anno, sono sicuro che sapremo svolgere al meglio anche questo impegno. È dunque con questo entusiasmo che voglio augurare a tutti voi Alpini, alle vostre famiglie, ai nostri Alpini in armi e a tutti i nostri amici e aggregati i migliori auguri per le prossime festività e per un 2023 pieno di soddisfazioni alpine, e non solo. Buon Natale e buon anno nuovo.

*Pasquale D'Ambrosio*





## UN COMPLEANNO MOLTO SPECIALE

Qualche anno fa, abbiamo ricordato con tante cerimonie, manifestazioni, ascensioni i 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale; questa volta però il compleanno era di quelli importanti: i 150 anni dalla fondazione del Corpo degli Alpini. E dopo un anno intenso di convegni, manifestazioni, attività militari e civili, gare e ancora ascensioni, il 15 ottobre scorso, Napoli ha accolto gli alpini di tutta Italia per ricordare come, proprio in questa città di mare, fu firmato dal Re Vittorio Emanuele II, il 15 ottobre del 1872, il decreto n. 1056 per la costituzione della specialità che avrebbe dovuto difendere i confini montani dell'Italia. Allora il regio esercito era mal sopportato dai cittadini dell'arco alpino ma, pian piano, con gli stessi abitanti nelle caserme nati e cresciuti in montagna, la popolazione si affezionò e ancor oggi gli alpini sono un simbolo di fratellanza ed amicizia che strappa lacrime ed applausi ovunque passino.

Per l'occasione Napoli ha addobbato il "salotto buono" di piazza del Plebiscito ed il palazzo reale, concedendo agli alpini una delle più belle piazze d'Italia.

La fanfara dei congedati della Tridentina, che qui a Bolzano ben conosciamo, ha sfilato e suonato per i presenti, seguita da quella in armi della Julia e della Taurinense e dei cugini Bersaglieri arrivati in piazza di corsa! Lungo Via Caracciolo, purtroppo un po' defilata rispetto al centro, la "cittadella degli alpini" ha fatto bella mostra di sé soprattutto tra i turisti incuriositi da tante penne. Non si può infatti dire che i cittadini di Napoli fossero molto informati dell'avvenimento: i giorni precedenti girando per i vicoli del centro o sulla principale via Toledo, lo sguardo era quello di chi vede per la prima volta dei marziani! Se ci si aspettavano bandiere fin dalla stazione, sicuramente si è rimasti delusi; manifesti solo un paio tra i tanti chilometri di strade centrali e che probabilmente, per la foto e la scritta, lasciavano qualche dubbio.

Napoli si è svegliata pian piano quando le Frece Tricolori il giorno precedente provavano il passaggio e pizze, babà e sfogliatelle iniziavano a sparire dai banchi, solo allora si è scoperto dei 150 anni degli alpini anche se, ancora al pomeriggio del 15, a cerimonia termi-

nata, c'era chi si chiedeva e chiedeva incontrando: ma come mai tanti alpini? Cosa è successo? La presenza del labaro nazionale con il Presidente Favero e il Direttivo ANA, di tutte le bandiere di guerra dei corpi alpini, del Gen. Gamba, comandante delle Truppe Alpine, del capo di stato maggiore della Difesa Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone e del capo di stato maggiore dell'Esercito Generale di corpo d'armata Pietro Serino nonché le rappresentanze dei diversi corpi e specialità alpine, hanno fatto da fulcro alla cerimonia nella mattinata del 15 ottobre, terminata alle 11 con il passaggio delle Frece Tricolori. Presenti anche tanti vessilli sezionali, tra cui l'Alto Adige, e gagliardetti dei Gruppi da tutta Italia.

Buona la presenza del pubblico, anche se principalmente di alpini e parenti e, come si è detto, di turisti incuriositi; Napoli ha guardato, il Vesuvio ha fatto da sfondo alle foto di rito, le pizze sono sparite! Auguri Alpini!

*Francesco Ramini*

## CERIMONIA A MONTE CROCE COMELICO

Tutto è iniziato con una comunicazione inviata dalla Sezione ai vari Gruppi, ed è stata la base per trascorrere una bella giornata Alpina.

Una circolare invitava i Soci Alpini e gli amici a partecipare alla commemorazione italo-austriaca presso la Croce Votiva di Passo Monte Croce Comelico, e io ho colto la proposta con entusiasmo. Mi siedo nel comodo bus (a proposito, un complimento all'autista, per l'ottima guida!) e subito mi ritrovo "in famiglia", circondato da Alpini dei vari gruppi altoatesini, con molti di loro che mi avevano lasciato un bel po' di stecca, ma la sintonia non ha scagione e tra una parola che tira l'altra siamo arrivati a destinazione.

Ci ha accolti una giornata splendida, soleggiata, con un cielo terso, che ci ha lasciato ammirare le montagne circostanti innestate nella loro maestosità. Il vento (non richiesto, il solito abusivo) ci ha fatto compagnia per tutta la durata della cerimonia.

Questa manifestazione mi ha lasciato un segno e mi piace pensare sia stato comune a tutti. Vedere che, accanto ai nostri gagliardetti altoatesini, ve ne erano tanti altri provenienti - oltre che dai

Gruppi dei confinanti bellunesi - anche dal Veronese, da Conegliano e tante altre località fuori regione, ha dato ancora più valore a questa cerimonia.

Erano presenti varie autorità locali, tra cui la Comandante della Stazione di polizia di Dobbiaco, i Carabinieri, il Sindaco e il Vicesindaco di Dobbiaco che, con le loro parole di benvenuto, ci hanno fatto sentire graditi in quel luogo, una volta terra di cruenti scontri ed oggi angolo simbolico di unione e pace tra i popoli. Anche il Generale Gamba, presente alla cerimonia, ha evidenziato il valore che hanno queste commemorazioni, dove Alpini in armi e in congedo si ritrovano per testimoniare il loro aiuto e sostegno alla collettività.

La messa, celebrata dal Cappellano Militare Don Luigi, breve ma incisiva nelle sue parole, ha fatto particolare breccia, lasciandoci con la domanda con cui ha concluso l'Omelia e che credo sia rimasta impressa in tanti cuori: "È meglio la bella vita o una vita bella?" Una domanda semplice, forse banale, ma la diversa posizione di due parole in una frase denota invece una diversità di come vedere e vivere la propria esistenza. Soprattutto in questi tempi, dove a

qualche centinaio di chilometri si assiste ad una guerra in cui civili, e ragazzi - come lo eravamo noi - muoiono per difendere la loro terra, dovrebbe valere il concetto di una vita bella. Credo che celebrazioni come questa debbano avere la massima notorietà e partecipazione, magari coinvolgendo, oltre alle istituzioni, i giovani, oggi informatissimi sul resto del mondo, ma spesso ignari sulla storia della nostra Patria.

Le parole che ho sentito mi fanno sentire onorato della penna nera che ho sul mio cappello.

La deposizione della corona alla croce votiva da parte degli Alpini insieme ai Kaiserjager austriaci con le rispettive musiche commemorative hanno concluso la manifestazione. Ed è calato il vento, come se portasse il messaggio che questa deposizione significa per noi Alpini. L'immane brindisi con le autorità locali (e soprattutto tra noi Alpini!) e un ottimo pranzo, hanno creato un'atmosfera di amicizia, che confido possa ulteriormente rafforzarsi tra noi.

È stata una esperienza che consiglio di cuore a tutti, Soci, Amici degli alpini, familiari, giovani o anziani. Ci saranno altre occasioni in futuro, la nostra Aduana Sezionale, Amras in Austria a fine ottobre, ad esempio. Ma basta poco per ritrovare questo spirito: ogni Gruppo organizza una propria festa, basta andarci, magari con il Cappello Alpino in testa e ci si ritroverà in men che non si dica "in famiglia", quella Alpina!

Credo si debba gettare una solida base tra noi Alpini, dove il cappello sia il punto di partenza e di arrivo nello stesso tempo. Dobbiamo condividere tutte le nostre esperienze, dobbiamo coinvolgere tutti (o quasi) a partecipare a queste iniziative: ci danno lustro, ci fanno sentire utili, ci fanno ricordare che se oggi noi siamo Alpini allegri, scanzonati, sempre pronti al brindisi lo dobbiamo anche e soprattutto a chi, prima di noi, ci ha permesso di esserlo, difendendo i nostri confini, la nostra Patria, la nostra identità e la nostra Bandiera. Quegli Alpini che domenica 18 settembre siamo andati a ringraziare a Monte Croce Comelico e che ringrazieremo sempre negli anni a venire. Grazie Alpini!

*Moreno Covallero*





## SOSTENIAMO IL BANCO ALIMENTARE

Il Banco Alimentare del Trentino Alto Adige è inserito in una grande rete nazionale di solidarietà che, durante tutto l'anno, recupera, da vari operatori della filiera agroalimentare, alimenti e prodotti in eccedenza che poi ridistribuisce alle associazioni del territorio provinciale. I destinatari finali di quanto raccolto sono le associazioni caritative e di solidarietà che a loro volta aiutano o accolgono famiglie e singole persone in stato di bisogno. In Alto Adige, il Banco Alimentare sostiene 45 associazioni che aiutano, a loro volta, oltre 9.000

persone bisognose. Quest'anno è stato un anno particolarmente difficoltoso a causa delle diverse emergenze e i magazzini del Banco Alimentare sono stati messi a dura prova. Nel corso dell'anno, infatti, mentre si è riusciti a garantire un buon supporto alle associazioni con gli alimenti freschi, si è registrata qualche difficoltà con i generi a lunga conservazione. Negli ultimi mesi, la crisi ucraina, il concomitante aumento dei prezzi delle fonti energetiche e lo strascico della crisi pandemica hanno fatto registrare, su tutto il territorio della nostra Provincia così come su tutto il territorio nazionale, un sensibile accrescimento delle richieste di aiuto. La rete degli aiuti alimentari è un po' come un termometro e riflette le condizioni di vita della società civile anche se, a fianco a coloro che richiedono sostegno, esiste l'esercito degli invisibili ovvero di coloro che provano vergogna nel chiedere. Il motivo è probabilmente il pudore di gente che, da un giorno a l'altro, si trova in difficoltà e viene catapultata in una situazione che non gli appartiene, che non conosce. Non sono così pochi. Per questo motivo assume anche molta importanza la Colletta Alimentare, in particolare lo assume quest'anno. Ogni anno, infatti, l'ultimo sabato di novembre, il Banco Alimentare, insieme a tutti gli altri banchi regionali italiani, organizza la Giornata Nazionale della Colletta Ali-

mentare (GNCA). In un periodo particolarmente difficile, la Colletta Alimentare rappresenta un gesto di grande responsabilità personale perché coinvolge moltissime persone, che, andando a fare la spesa, compiono un gesto di grande solidarietà comprando del cibo per chi non lo può fare, dall'altro coinvolge anche molti volontari, come gli Alpini, che impegnati nei supermercati testimoniano, attraverso la loro partecipazione, la loro vicinanza a chi ha più bisogno. Grazie Alpini, grazie di cuore per il sostegno che date e continuerete a dare alle attività del Banco Alimentare del Trentino Alto Adige, in particolare in occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA). Il Banco Alimentare del Trentino Alto Adige conta molto sul vostro aiuto. Quest'anno, più che mai e in un momento di grande difficoltà, è molto importante per noi sapervi al nostro fianco perché ci permetterà di continuare ad essere vicini alle numerose persone e famiglie in difficoltà.

*Giovanni Vultaggio  
Direttore Banco Alimentare  
Trentino Alto Adige*



## LA NOSTRA ADUNATA SEZIONALE

Dieci anni sembrano tanti, ma l'adunata a Bolzano ha lasciato in tutti gli alpini d'Italia, iniziando proprio dalla sede nazionale ANA fino all'ultimo piccolo gruppo, un ricordo indelebile di fratellanza e superamento di ogni barriera linguistica. Tutti si sono divertiti e tutti hanno apprezzato gli alpini! Per questo motivo l'1 e 2 ottobre, la Sezione Alto Adige ha voluto ricordare i 10 anni da quell'avvenimento di successo, organizzando una adunata sezionale impostata su un ricco programma. Sabato, dopo la cerimonia di deposizione di una corona al monumento interno al palazzo alti comandi delle truppe Alpine, la manifestazione si è spostata in piazza del Tribunale, dove diversi stand gastronomici gestiti dai Gruppi, hanno offerto da bere e mangiare, soddisfacendo tutti i palati. Non è mancata la presenza del Presidente della nostra Provincia Dott. Kompatscher (che ha ordinato un gustoso piatto alpino) e del neo senatore Spagnolli, amico degli alpini. Pomeriggio ricco di avvenimenti con una esibizione del gruppo cinofili ANA di Verona, dell'apertura del tiro a segno con carabina laser e dei cori alpini che si sono esibiti presso la vicina chiesa di Cristo Re. Alle 18:00 presso la chiesa dei padri Domenicani, il cappellano delle Truppe Alpine Don Luigi ha celebrato la messa alla pre-

senza di Sua Eccellenza il Commissario del Governo Dott. Vito Cusumano e del Generale Spreafico Capo di Stato Maggiore delle Truppe Alpine. Domenica mattina c'è stato il raduno dei gruppi in piazza Matteotti che, sfilando come 10 anni fa, hanno raggiunto piazza del Tribunale preceduti dai gonfaloni della Provincia e dei Comuni



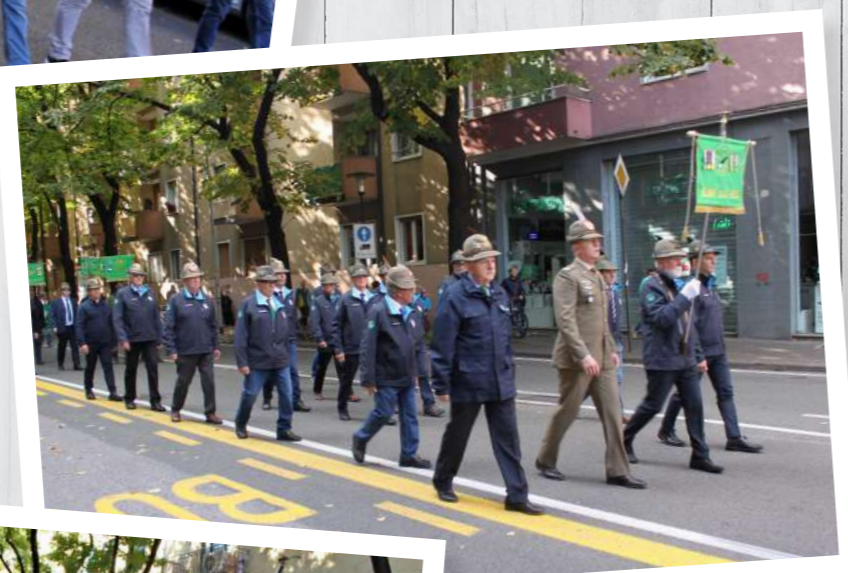
e dalla fanfara dell'ANA di Trento. Qui, schierati come nelle grandi occasioni, autorità e ospiti hanno preso la parola iniziando dal Sindaco di Bolzano Dott. Caramaschi, dall'ex sindaco ma allora promotore dell'adunata 2012 Dott. Spagnolli, dal vice-presidente della Giunta Prov. Dott. Vettorato, dal rappresentante dell'ANA Nazionale Dott. Pinamonti, dal

Gen. Spreafico in rappresentanza del Comando Truppe Alpine per terminare con il padrone di casa e Presidente della locale Sezione Alto Adige Pasquale D'Ambrosio. Sono seguite le consegne di attestati ai gruppi che più si sono distinti con i loro iscritti, nel periodo del Covid. Sciolto lo schieramento, si è dato il via alle cucine mentre la fanfara allietava i presenti con pezzi musicali ottimamente arrangiati. Ben presto i tavoli predisposti si sono riempiti di cittadini e alpini pervenuti anche dalle regioni limitrofe; le code ai gazebo del rancio hanno iniziato ad allungarsi con qualche dispiacere per una trippa troppo presto finita ma compensata da oltre 600 vassoi di "strauben" che hanno fatto il successo goloso della giornata. Con la Stadtkapelle di Bolzano sul palco e successivamente un gruppo orchestrale, la giornata è terminata tra il divertimento di tutti. Un grazie speciale ai Gruppi che hanno lavorato, ma soprattutto agli sponsor che hanno sostenuto e permesso tale manifestazione: Cassa di Risparmio di Bolzano, Fondazione Cassa di Risparmio, Printeam, Assicurazioni Generali di piazza Walther, Birra Forst, Loacker e Seab. Arrivederci al prossimo raduno nazionale a Bolzano?

*Francesco Ramini*



ALCUNE IMMAGINI  
DELLA SFILATA  
DEI GRUPPI ANA  
DELL'ALTO ADIGE  
IN OCCASIONE  
DELL'ADUNATA  
SEZIONALE



Questa manifestazione è stata possibile  
anche grazie al contributo dei nostri affezionati sponsor:



# RICORDI DI GUERRA O DI PACE?



chi anni inaugurato, ma sappiamo, dalle notizie giunte anche tramite amicizie sul posto, che sarebbero stati divelti e imbrattati con frasi di odio verso l'Italia che mai, in questi anni, avevano trovato radice nella popolazione locale.

*Le foto dei due monumenti che completano l'articolo, si riferiscono alla "marcia del ricordo" effettuata a piedi da 11 alpini, nel gennaio 2006 dal Don a Nikolajewka.*

Francesco Ramini



Un ricordo, un pensiero per chi è andato avanti, per chi non è più tornato, ma soprattutto un segno di amicizia e fratellanza per un popolo che non ci aveva odiato benché fossimo invasori.

Questi erano i monumenti presenti a Rossosch, allora sede del comando dell'ARMIR, che alcuni abitanti, probabilmente giovani che non hanno conosciuto guerra e sofferenze da ambedue le parti, hanno devastato a seguito della "operazione speciale" in Ucraina e della presa di posizione in ambito europeo dell'Italia.

Il primo e più conosciuto, il famoso cappello alpino stilizzato in acciaio che, su un piedistallo di mattoni, era posto fronte all' "Asilo del Sorriso", costruito e donato dagli alpini alla popolazione della cittadina. Stava lì a ricordare un gesto di gratitudine verso un popolo, specialmente allora di anziani, donne e bambini, che aiutarono sempre gli alpini e furono dagli stessi aiutati sino al precipitoso ritiro. Ne sono testimonianza ancor oggi le voci ed i racconti degli abitanti, allora bambini, in quella terra che confinava con l'Ucraina e che vide poi, sul quel suolo oggi di nuovo in guerra, tanti morti a seguito della ritirata a piedi verso ovest.

Il secondo, meno conosciuto, sorgeva appena fuori Rossosch e ricordava il

punto dove il Prof. Morozof, studioso e storico nonché creatore del museo locale degli alpini, allora ragazzo, aveva rinvenuto la prima fossa comune.

Un monumento bianco ad arco con ai piedi un lapide a ricordo dei caduti. Un gesto anche questo di pietà e fratellanza come lo sono tutti i monumenti che in Unione Sovietica ricordano quella guerra e i tanti morti anche da parte russa. Non conosciamo con sicurezza le condizioni attuali dei due monumenti così come del ponte degli alpini da po-



## FRANCESCO FERRI: COLONNELLO, ALPINO, AMICO!

Il 21 luglio scorso è "andato avanti" Francesco Ferri, Colonnello del 2° Art. da Montagna ma soprattutto alpino nel cuore e nell'animo e sempre amico di tutti gli artiglieri che, nella sua lunga vita militare, ha avuto modo di comandare. Era questa capacità del comando forte ma non da naja, chiara ma sempre cordiale, severo al necessario ma padre di tutti, che fino all'ultimo ha fatto sì che la sua casa di Merano fosse luogo di ritrovo di tanti ex alpini legati al loro comandante.

Nato a Roma nel 1929, dopo l'accademia militare arrivò in Alto Adige e, di questo periodo, una foto diventata famosa, ricorda la sua presenza. Era il 1963 e durante il campo estivo scendendo dalle valli Sarentinesi a Mules come Capitano comandante della 39° Batteria del Vestone (allora faceva parte della Tridentina), fece fermare gli artiglieri per un breve riposo. Fu in quell'occasione che, mentre un conducente si abbeverava al ruscello, anche il mulo fece lo stesso e la foto, pluri-premiata, fu scattata.

Comandante del Gruppo Verona alla Caserma Huber di Bolzano negli ultimi anni prima della soppressione, i suoi artiglieri affidandosi ad un capace pittore, trasformarono la foto in un grande quadro a colori a cui era molto affezionato e che, a breve, tornerà ad essere visibile a tutti in un ambito luogo alpino. Si congedò in anticipo negli anni 80 per accettare un'importante incarico di organizzazione della sicurezza in Arabia Saudita. Due anni che andarono ad arricchire la già sua avventurosa vita piena di ricordi ed aneddoti che amava spesso raccontare. Ciao Colonnello dai tuoi artiglieri!

Francesco Ramini



## ESERCITAZIONE P.C. FELTRIA 2022

Da venerdì 28 a domenica 30 ottobre si è svolta l'esercitazione triveneta Protezione Civile ANA 3° Raggruppamento a Feltre, denominata "Feltria 2022". Vi hanno preso parte squadre di Protezione Civile ANA provenienti da Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia per un totale di circa 1800 partecipanti. Dodici i cantieri operativi che hanno visto lavorare senza sosta le varie squadre di volontari. Impegnata anche una squadra di Bolzano composta da 11 uomini di cui uno, sotto la supervisione del coordinatore Nazionale TLG/Informatica, in sala operativa presso la ex caserma Zannettelli, sede della Protezione Civile di Feltre, fulcro delle operazioni. La squadra di Bolzano, in collaborazione con la squadra di Pedavena e i volontari di Vittorio Veneto, ha

effettuato lavori di pulizia lungo il greto del rio Musil per bonificarlo e renderlo sicuro da eventuali piene. Le giornate sono state l'occasione per confrontarsi ed essere affiatati in eventuali momenti di pericolo.

Daniele Vanti

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI FELTRE - UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

ESERCITAZIONE TRIVENETA P.C. A.N.A. - III R.G.P.T. VENETO - TRENTO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA

28-29-30 OTTOBRE 2022

**FELTRIA 2022**

100 ANNI DI ALPINITÀ CON LA POPOLAZIONE DEL FELTRINO



## Gruppo Lana



### CELEBRAZIONE DEL 150° DI FONDAZIONE

Festeggiati anche a Lana i 150 anni di storia delle truppe Alpine fondate a Napoli il 15 ottobre del 1872.

Domenica 23 ottobre, dopo due anni di interruzione dovuti alla pandemia, Don Arthur e Pater Bruno hanno concelebrato, presso la chiesa dei Cappuccini di Lana una S. Messa in ricordo dei caduti di tutte le guerre. A rendere più sentita la cerimonia i canti del coro Concordia di Merano e i violini delle sorelle Pedoth. Numerosa la rappresentanza alpina presente: oltre al gruppo gemellato di Ruffrè, le rappresentanze del meranese, la delegazione del consiglio sezionale, di vari altri gruppi per un totale di 10 gagliardetti. Graditissima la presenza di chi, essendo oggi in servizio, pur non essendoci più la leva, porta avanti e vive ora in prima persona i valori di tante generazioni di "veci". Presenti inoltre le rappresentanze dell'Associazione Carabinieri, della Polizia di Stato, dell'UNUCI di Merano, come pure l'Associazione Nazionale Cavalleria, tutte con vessillo, il comandante e personale della Stazione Carabinieri di Lana e a rappresentare l'amministrazione comunale l'Assessore Gabriele Agosti. Pre-

sente anche il dott. Staffler, presidente della fondazione Casa di Riposo Lorenzerhof di Lana. Al termine della cerimonia religiosa, dopo la benedizione, la corona è stata deposta da una delegazione presso il monumento ai caduti del cimitero di Lana. Tutti i partecipanti si sono quindi spostati presso la Casa Sociale di via Arciduca Eugenio dove, dopo l'alza bandiera hanno avuto l'opportunità di intrattenersi convivialmente con un abbondante rinfresco.

Grazie ai soliti instancabili lavoratori che hanno permesso lo svolgimento della riuscita giornata!



### Canti Alpini

## Trentatre

Dai fidi tetti del villaggio i bravi alpini son partiti; mostran la forza ed il coraggio della loro salda gioventù.

Sono dell'Alpe i bei cadetti, nella robusta giovinezza dai loro baldi e forti petti spira un'indomita fieraezza.

Oh, valore alpin difendi sempre la frontiera! E là sul confin tien sempre alta la bandiera!

Sentinella all'erta per il suol nostro italiano dove amor sorride e più benigno irradia il sol.

Là su fra i picchi ed i burroni fra vento, gelo, ghiacci e nevi piantan con forza i loro picconi le vie rendono più brevi.

E quando il sole brucia e scalda le cime e le profondità il fiero alpino scruta e guarda pronto a dare il "chi va là



## Gruppo Vipiteno

### ATTIVITÀ AUTUNNALI

Particolarmente attivo il programma autunnale del Gruppo. Archiviata la gita sociale al museo degli Alpini al Dos di Trento, eravamo in piazza lo scorso 8 ottobre per la festa delle associazioni del Comune di Vipiteno: il tema della manifestazione era l'acqua. Come Gruppo abbiamo ricordato con documenti fotografici le tante alluvioni in zona dove gli Alpini sono sempre stati di aiuto alla popolazione residente. Il momento clou è stata la partecipazione ai festeggiamenti del 150° anno dalla nascita del corpo degli Alpini. Il Gruppo era presente con 10 soci e con gagliardetto schierato in piazza Plebiscito a Napoli. Toccante la manifestazione militare, avremmo sicuramente gradito essere maggiormente coinvolti, forse è mancata la sfilata degli ex. Erano centinaia gli ex Alpini arrivati da tutta Italia. In dicembre saremo presenti in alcune giornate del mercatino di Natale di Vipiteno dove proporremo qualche piatto tipico alpino.



*La redazione di Scarpe Grosse  
augura liete festività  
a Soci, familiari ed amici.*



## Gruppo Oltrisarco

### I GRUPPI CARDANO E OLTRISARCO INSIEME

“Perché non ritrovarci e ricordare insieme i bei giorni di Rimini?” si son detti il Capogruppo di Cardano Gianni Boarolo e il Capogruppo di Oltrisarco Mauro Vanzo. Detto e fatto. Grazie al Gruppo Cardano, l'occasione si è verificata nella serata del 22 settembre presso la sala delle associazioni di Cardano, dove il gruppo padrone di casa ha organizzato una pastasciutta a favore dei convenuti. I Capigruppo hanno ricordato nei loro brevi discorsi tutte le difficoltà incontrate fra le Adunate Nazionali del 2019 a Milano e quella del 2022 a Rimini-San Marino con prenotazioni annullate e dure limitazioni per tutti a causa del Covid.

È stata ricordata la bella e consolidata collaborazione nel fare assieme le Adunate instaurata fra i due gruppi. Con il ricordo dei spensierati giorni trascorsi fra Rimini e San Marino e l'augurio per il prossimo impegno a maggio 2023 in quel di Udine, si è passati a consumare la cena con una pastasciutta, affettati e un buon bicchiere di vino. Grazie Gianni e Mauro.



L'autore Sergio Boem ha rievocato nel suo romanzo storico le vicende del nonno materno, il tenente Ubaldo Ingravalle e degli alpini del Battaglione “Val Camonica” che nel giugno 1918 presero posizione nelle vicinanze del passo del Tonale per fronteggiare l'esercito austro-ungarico nell'ultimo tentativo

principalmente costituito da media e alta montagna) in condizioni di vita indicibili dove si poteva morire per colpa di un cecchino ma anche per il freddo o sotto una valanga. Una campagna di scavi effettuata questa estate nella parte trentina dei luoghi descritti nel libro ha portato al ritrovamento di una fossa comune contenente i resti di 12 soldati imperiali confermando la veridicità di quanto riportato dall'Ingravalle.

A rendere ancora più suggestiva e toccante la serata era presente il coro sezionale ANA dei Piani che ha portato un suo repertorio di canti alpini.

La manifestazione è stata organizzata e patrocinata dal Gruppo Alpini di Oltrisarco con Capogruppo Mauro Vanzo, e dal gruppo ANUPSA Bolzano, con presidente il generale Giorgio Dal Farra, nel quadro delle attività culturali delle due associazioni.



### SUI PRATI DEL TONALE, 94 STELLE ALPINE

Il 20 ottobre nei locali del Circolo Unificato dell'Esercito è stato presentato il libro “Sui prati del Tonale – 94 stelle alpine” sottotitolo “i dimenticati di Cima Cady”.

di cambiare le sorti della prima Guerra Mondiale. Ritrovando la corrispondenza del nonno, facendo ricerche presso l'Ufficio Storico dell'Esercito dove sono conservati i diari di guerra e altri incartamenti riguardante il Reparto, il Boem racconta la piccola e la grande Storia che coinvolge Italiani e Austroungarici per ben tre lunghi anni in luoghi impossibili (il teatro di guerra italiano era



## Gruppo San Giacomo

### FESTA CAMPESTRE

Per gli alpini di San Giacomo la festa campestre, due sabati e due domeniche consecutive a fine luglio oltre ad una attività di socializzazione e di incontro con la popolazione è la sola fonte economica che assicura autonomia finanziaria per le iniziative nel corso dell'anno.

I due anni di fermo a causa della pandemia avevano inesorabilmente prosciugato le scarse disponibilità e depresso gli entusiasmi.

I due fine settimana, nonostante la pioggia della prima serata, sono stati forieri di soddisfazione sia per la più che buona affluenza del pubblico che per il risultato nel suo complesso.

È certamente noto che la festa campestre di S.Giacomo è un richiamo anche per i palati più difficili. Merito indiscutibile del nostro Chef Giorgio e di tutti i volontari, in primis le signore impegnati con capacità professionali.

Una nota curiosa a margine della festa: lunedì 25 luglio, giorno di San Giacomo, la statua del Patrono è stata portata a spalle nella vecchia chiesa sul colle con buona partecipazione di alpini e di fedeli. Nel corso della celebrazione liturgica e per il secondo anno consecutivo è scoppiato un furioso temporale con fortissime raffiche di vento tanto da costringere alla chiusura del portone della chiesa. Speriamo proprio che San Giacomo non sia arrabbiato con noi!



### ATTIVITÀ ESTIVE ED AUTUNNALI

Sabato 3 settembre diversi soci e componenti del Consiglio hanno partecipato come tutte le associazioni locali e la popolazione all'insediamento del Decano don Walter Wisintainer quale Parroco di San Giacomo. Egli riveste gli stessi gravosi compiti, stante la mancanza di sacerdoti anche nelle parrocchie di Pineta, Laives e Bronzolo.

Don Walter è nativo di San Giacomo ed è qui che ha celebrato la sua prima messa.

A lui i nostri più fervidi voti augurali. Domenica 18 settembre molte delle Associazioni locali si sono trovate sul piazzale antistante la chiesa per presentare le loro specifiche attività. Fra gli altri noi alpini, sempre presenti in queste occasioni, i Vigili del fuoco volontari, la compagnia teatrale “Strapaes” il centro culturale San Giacomo-Agruzzo, le donne rurali, le associazioni sportive e tanti altri operatori nel volontariato.

I più piccoli hanno gestito con entusiasmo il loro mercatini dell'usato. Una iniziativa lodevole, anche al fine di conoscersi meglio e dimostrare la propria disponibilità nei riguardi di tutti.



### LA CELEBRAZIONE DEL 1° NOVEMBRE

La celebrazione del 1° novembre, che non è mai stata sospesa nemmeno nel difficile periodo della pandemia, si è ripetuta anche quest'anno nello spirito di amicizia fra gli alpini ed i Frontkämpfer di Laives che, con i simboli delle loro appartenenze, si sono ritrovati presso il cippo centrale del cimitero di San Giacomo alle ore 11.

Le note del “Silenzio” e l'inno “Ich hatte einen Kamaraden” hanno accompagnato la deposizione delle corone in memoria dei Caduti. Il diacono Giorgio, sempre presente, ha letto le preghiere di rito ricordando anche il valore della pace ed impartendo la benedizione. Una cerimonia semplice, ma significativa, che è stata ripetuta presso il piccolo monumento nel giardino antistante la casa sociale, che è anche la sede del Gruppo.

Non poteva mancare nemmeno il tradizionale rinfresco preparato quest'anno in una sala della canonica, gentilmente messa a disposizione.

Ci si chiede talvolta se queste iniziative ripetute di anno in anno con lo stesso rituale abbiano un significato concreto. Ebbene, la partecipazione delle Associazioni, ma anche della cittadinanza sono l'evidente risposta alla quale si aggiunge il dovere della memoria e l'aspirazione ad una pace



# Gruppo Laives



## CASTAGNATA CON GLI ANZIANI DELLA CASA DI RIPOSO

Giovedì 20 ottobre alcuni Soci del Gruppo Alpini di Laives si sono recati presso l'ex albergo Goldenhof di Ora, dove sono temporaneamente ospitati gli anziani della casa di riposo di Laives, attualmente in fase di ampliamento, per una castagnata. Questo appuntamento per il gruppo di Laives è ormai da diversi anni un'occasione fissa per fare una visita agli anziani laivesotti e portar loro un po' di allegria. Erano presenti anche alcuni soci del gruppo alpini di Ora. È stato un pomeriggio festoso trascorso in parte all'aperto, visto il clima favorevole, con canti alpini che hanno coinvolto buona parte degli anziani ospiti che hanno anche assistito alla cottura delle castagne. Un ringraziamento va alla direzione della casa di riposo con la quale il gruppo di Laives ha ormai da molti anni instaurato una ottima collaborazione. È sempre una gioia passare qualche ora con gli anziani, i nostri anziani, vedere i loro sorrisi e la simpatia che nutrono sempre per le penne nere.

## L'AMICO RITROVATO DOPO 46 ANNI

Dopo 46 anni, il 24 ottobre 2022, l'Alpino Alessandro Facchinelli del Gruppo di Laives ritrova il compagno di naia, l'Alpino Geremia Citton, a Borso del Grappa.



Insieme erano stati alla Compagnia Controcarris della Julia a Cavazzo Carnico (UD) negli anni 1975/76. È stato un abbraccio commosso e pieno di ricordi.

## CERIMONIE PER I CADUTI A LAIVES

Sabato 29 ottobre una rappresentanza del Consiglio Direttivo del Gruppo ha depono un mazzo di fiori al cippo davanti alla Caserma Guella in ricordo di tutti i caduti in pace ed in guerra di ieri e di oggi. Ha presenziato alla cerimonia una rappresentanza dei carabinieri di stanza alla Guella. Martedì 1 novembre un gruppo di soci con gagliardetto ha partecipato alla



cerimonia in ricordo dei caduti e dei defunti insieme ai rappresentanti dei carabinieri in congedo di Laives, degli Schützen e dei Frontkämpfer, deponendo un mazzo di fiori nella cappella antistante il cimitero di via Pietralba. Sempre martedì 1 novembre gli alpini laivesotti hanno voluto ricordare tutti i caduti alpini ed i soci andati avanti deponendo un mazzo di fiori presso il bassorilievo posto su via Pietralba.



## 94 VOLTE AUGURI A LUDOVICO!

Lunedì 14 novembre una rappresentanza del Gruppo si è recata ad Ora, presso l'ex Hotel Goldenhof, dove sono alloggiati temporaneamente gli anziani della casa di riposo di Laives, per fare una sorpresa al nostro vecio alpino Ludovico Tezzele che compiva 94 anni. È stato per lui un momento di intensa commozione e la sua consorte Eufemia ha fatto intravedere qualche lacrimuccia. Un'oretta passata in sua compagnia con i racconti del passato e qualche canta alpina. Un grazie alla direttrice e agli operatori della casa di riposo che ci hanno permesso questa sorpresa. Tantissimi auguri a Ludovico da parte di tutti i Soci del Gruppo.



**Scarpe Grosse**  
Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini

*Direttore Responsabile*  
PAOLO MASSARDI

*Redazione*  
ILDO BAIESI  
FRANCESCO RAMINI

*Hanno collaborato*  
MORENO COVALLERO  
DANIELE VANTI

*Direzione e Amministrazione*  
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A  
Tel. 0471 279280  
Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950

*Progetto Grafico:* MORK srl  
*Stampa:* PRINTEAM  
www.prinTEAM.it  
*Tiratura:* circa 5.000 copie

Il giornale è inviato gratis ai Soci, ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA.

Il giornale è pubblicato col contributo dell'assessorato provinciale alla cultura di lingua italiana.

[www.ana-altoadige.it](http://www.ana-altoadige.it)  
[ana.scarpegrosse@gmail.com](mailto:ana.scarpegrosse@gmail.com)  
[scarpegrosse@ana-altoadige.it](mailto:scarpegrosse@ana-altoadige.it)

La Segreteria  
Sezionale  
rimane chiusa  
dal  
23 dicembre  
al 6 gennaio

## ANAGRAFE SEZIONALE

### CICOGNA ALPINA

#### GRUPPO ACCIAIERIE VALBRUNA

È nato Daniel, figlio del Socio **Carmine Marino**.

È nata Emma, nipote del Socio **Tiziano Papais**.

È nato Leone, nipote del Socio **Mauro Zanolini**.

#### GRUPPO GRIES

È nato Emil, nipote del Socio **Antonio Salmaso**.

#### GRUPPO MAGRÈ

È nata Marie, figlia della Socia **Nadia Baldo** e nipote dei Soci **Tullio Baldo** e **Ivan Armin**.

*Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.*

### LUTTI

#### GRUPPO ACCIAIERIE VALBRUNA

È deceduta la Signora Biancarosa Bianchi ved. Faustini, sorella del Socio **Pietro Bianchi**.

È andato avanti il Socio **Benito Gabbia**.

#### GRUPPO BRUNICO

È andato avanti il Socio **Antonio Seguani**.

#### GRUPPO CARDANO

È andato avanti il Socio **Sergio Milani**, cognato del Socio **Renato Benassai**.

È deceduta la Signora Filomena Knottner in Demetz, suocera del Capogruppo **Giovanni Boarolo**.

#### GRUPPO CHIUSA

È andato avanti il Socio **Sergio Bagozza**.

#### GRUPPO DOBBIACO

È andato avanti il Socio **Vittorio Valenzano**.

#### GRUPPO LAIVES

È andato avanti il Socio **Adolf Visenteiner**.

È andato avanti il Socio **Walfred Brida**.

#### GRUPPO MERANO

È andato avanti il Socio **Armando Pisetta**.

#### GRUPPO GRIES

È deceduta la Signora Jole Tomelleri ved. Previdi, madre del Socio **Massimo Previdi**.

#### GRUPPO OLTRISARCO

Sono deceduti i Signori Mario Di Guida e Adele Rampado, zii del Socio **Luca Di Guida**.

È deceduta la signora Adele Rampado, sorella del Socio **Ernesto Rampado**.

È deceduta la Signora Angela Maria Marzola vedova Repetto, madre del Socio **Sandro Repetto**.

#### GRUPPO ORA

È andato avanti il Socio **Ottone Bonvicini**.

È andato avanti il Socio **Mariano Bianchi**.

È deceduta la Signora Edith Marsoner, moglie del socio **Otto Eisenstecken**.

#### GRUPPO SAN MAURIZIO

È deceduto il Signor Luigi Fasoli, fratello del Socio **Giancarlo Fasoli**.

#### GRUPPO VIPITENO

È andato avanti il Socio **Ignazio Badagiaccio**.

È deceduta la Signora Rosanna Sterchele, moglie del socio Renzo **Dinale**.

*Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.*

### MATRIMONI

#### GRUPPO SAN LUGANO

Il Socio **Stefano Goss** e la Signora Martina Vescoli, figlia del Socio **Walter Vescoli**, si sono uniti in matrimonio.

#### GRUPPO SAN GIACOMO

Il Socio **Fabrizio Catamo** e la Signora Graziella sono uniti in matrimonio.

*Alle coppie, complimenti e tanta felicità.*

### ANNIVERSARI

#### GRUPPO CARDANO

Il Socio **Elio Cervo** e la sua gentile consorte Graziella Stocchero hanno festeggiato il loro 50° anno di matrimonio.

#### GRUPPO CHIUSA

Il Socio **Roberto Fini** e la sua gentile consorte Luciana hanno festeggiato il loro 50° anno di matrimonio.

Il Socio **Alberto Spicca** e la sua gentile consorte Miriam hanno festeggiato il loro 50° anno di matrimonio.

*Alle coppie, complimenti e tanta felicità.*

Gli annunci che desiderate pubblicare sulla pagina "ANAGRAFE SEZIONALE" vanno inviati all'indirizzo mail **bolzano@ana.it** utilizzando gli appositi moduli che trovate nel sito sezionele <https://ana-altoadige.it/modulistica/>

